

**Direzione Regionale:** RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO

**Area:** PROGRAMMAZIONE SOSTENIBILE E INFR. ENERGETICHE

## **DETERMINAZIONE**

**N.** G06175 **del** 31/05/2016

**Proposta n.** 8180 **del** 30/05/2016

**Oggetto:**

Attivazione di un servizio di Posta Elettronica Certificata per la ricezione degli Attestati di Prestazione Energetica (APE) degli edifici o delle unità immobiliari nella Regione Lazio.

**Oggetto:** Attivazione di un servizio di Posta Elettronica Certificata per la ricezione degli Attestati di Prestazione Energetica (APE) degli edifici o delle unità immobiliari nella Regione Lazio.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE  
RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO**

**VISTO** lo Statuto della Regione Lazio;

**VISTA** la legge regionale del 18 febbraio 2002, n.6, recante *“Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”*, e s.m.i.;

**VISTO** il regolamento regionale del 6 settembre 2002, n.1, concernente: *“Organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale”*, e s.m.i.;

**VISTO** il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 recante *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”*;

**VISTA** la legge regionale 20.novembre 2001, n. 25 *“Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione”* e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTA** la legge regionale 31 dicembre 2015, n. 17 *“Legge di stabilità regionale 2016”*;

**VISTA** la legge regionale 31 dicembre 2015, n. 18 *“Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2016-2018”*;

**VISTA** la deliberazione di Giunta regionale 31 dicembre 2015, n. 775 *“Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2016-2018. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese”*;

**VISTA** la deliberazione di Giunta regionale 31 dicembre 2015, n. 776 *“Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2016-2018. Approvazione del “Bilancio finanziario gestionale”, ripartito in capitoli di entrata e di spesa”*;

**VISTA** la deliberazione di Giunta regionale 2 febbraio 2016, n. 29 *“Applicazione delle disposizioni di cui all’articolo 10, comma 2 e articolo 39, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche, e ulteriori disposizioni per la gestione del bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2016-2018”*;

**VISTA** la circolare del Segretario Generale prot. n. 117455 del 3 marzo 2016 relativa alla gestione del Bilancio 2016 -2018, integrata dalla circolare prot. n. 249153 del 12 maggio 2016;

**VISTE** le determinazioni nn. G03249 del 4 aprile 2016 e G03613 del 12 aprile 2016 concernenti *“Organizzazione delle strutture organizzative di base denominate “Aree”, “Uffici” e “Servizi” della Direzione regionale “Risorse idriche e difesa del suolo”*;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale 17/11/2015, n. 640 con cui è stato conferito l’incarico di Direttore della Dir. Reg. le Risorse Idriche e Difesa del Suolo all’ing. Mauro Lasagna;

**VISTO** il decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192, così come modificato dal D.L n. 63/2013 convertito con legge n. 90/2013, concernente *“Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia”* che in particolare disciplina:

- a) la metodologia per il calcolo delle prestazioni energetiche integrate degli edifici;
- b) l'applicazione di requisiti minimi in materia di prestazioni energetiche degli edifici;
- c) i criteri generali per la certificazione energetica degli edifici;
- d) le ispezioni periodiche degli impianti di climatizzazione;
- e) i criteri per garantire la qualificazione e l'indipendenza degli esperti incaricati della certificazione energetica e delle ispezioni degli impianti;
- f) la raccolta delle informazioni e delle esperienze, delle elaborazioni e degli studi necessari all'orientamento della politica energetica del settore;
- g) la promozione dell'uso razionale dell'energia anche attraverso l'informazione e la sensibilizzazione degli utenti finali, la formazione e l'aggiornamento degli operatori del settore;

**VISTA** la legge regionale 27 maggio 2008, n. 6 concernente *“Disposizioni regionali in materia di architettura sostenibile e di bioedilizia”*;

**VISTO** il decreto del Ministro dello sviluppo economico, 26 giugno 2009 – *“Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici”* che ha previsto la redazione dell'attestato di certificazione energetica (ACE);

**VISTO** il decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28, concernente *“Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE”* che, tra l'altro, definisce gli obblighi di integrazione delle fonti rinnovabili nei nuovi edifici o negli edifici sottoposti a ristrutturazioni rilevanti;

**VISTO** il regolamento regionale 23 aprile 2012, n. 6 concernente *“Sistema per la certificazione di sostenibilità energetico - ambientale degli interventi di bioedilizia e per l'accreditamento dei soggetti abilitati al rilascio del certificato di sostenibilità energetico-ambientale”*;

**VISTO** il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 74 concernente *“Regolamento recante definizione dei criteri generali in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e per la preparazione dell'acqua calda per usi igienici sanitari, a norma dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e c), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192”*;

**VISTO** il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 75 concernente *“Regolamento recante disciplina dei criteri di accreditamento per assicurare la qualificazione e l'indipendenza degli esperti e degli organismi a cui affidare la certificazione energetica degli edifici, a norma dell'articolo 4, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192”*;

**PRESO ATTO** che l'art. 10, comma 4, lettera b), del citato D.P.R. 16 aprile 2013, n. 74 prevede tra l'altro che le Regioni, in attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 9, istituiscono il catasto nazionale relativo agli attestati di prestazione energetica (APE);

**VISTO** il decreto legislativo 4 luglio 2014, n.102 recante *“Attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE”*, che stabilisce un quadro di misure per la promozione e il miglioramento dell'efficienza energetica che concorrono al conseguimento dell'obiettivo nazionale di risparmio energetico;

**VISTO** il Piano di Azione per l'Efficienza Energetica 2014 (PAEE 2014), approvato con decreto 17 luglio 2014 del Ministro dello Sviluppo Economico che riporta gli obiettivi di efficienza energetica;

**VISTI** i decreti interministeriali del 26 giugno 2015 concernenti *“Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici”*, *“Schemi e modalità di riferimento per la compilazione della relazione tecnica di progetto ai fini dell’applicazione delle prescrizioni e dei requisiti minimi di prestazione energetica negli edifici”* e *“Adeguamento del decreto del Ministro dello sviluppo economico, 26 giugno 2009 – Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici”*;

**VISTI**, in particolare gli artt. 5 e 6 del citato D.M. 26 giugno 2015, relativi rispettivamente ai monitoraggi e controlli ed alla banca dati nazionale, denominata SIAPE, per la raccolta a scala nazionale dei dati relativi agli APE;

**PRESO ATTO** che, come previsto dal menzionato D.M. 26 giugno 2015, allegato 1, punto 8.1.2, *“Le Regioni procedono all’archiviazione degli APE, secondo le proprie esigenze di conservazione sostitutiva o cartacea specificando con apposito atto le regole della medesima.”*;

**ATTESO** che, allo stato attuale, nella Regione Lazio gli APE vengono ricevuti dagli Sportelli degli Uffici dei Geni Civili ubicati nel territorio regionale (Roma Città Metropolitana, Lazio Nord e Lazio Sud) ovvero inviati dai professionisti abilitati con racc. A/R alla Direzione Regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo;

**RILEVATO** che a causa dell’elevato numero di APE che continuano a pervenire in formato cartaceo presso le strutture regionali, sono estremamente complicate le operazioni di gestione dell’archiviazione delle stesse;

**CONSIDERATO** che la Regione Lazio sta implementato le procedure per la realizzazione di un sistema informativo per la certificazione energetica che consentirà ai soggetti abilitati di caricare, compilare e trasmettere gli APE prodotti secondo la vigente normativa nazionale;

**CONSIDERATO** inoltre che, nelle more dell’acquisizione del nuovo sistema, al fine di ovviare alle attuali difficoltà operative, si rende necessario attivare un servizio di Posta Elettronica Certificata (PEC) per la ricezione degli APE;

**RAVVISATA**, altresì, la necessità di procedere alla digitalizzazione degli APE ai fini del monitoraggio e controllo e della trasmissione degli stessi entro il 31 marzo di ogni anno alla banca dati nazionale, denominata SIAPE, in conformità all’art.6 comma 2) del citato D.M. 26 giugno 2015;

**ATTESO** che:

- a tale scopo, sono stati creati quattro indirizzi di Posta Elettronica Certificata a cui inviare gli APE due per il territorio di Roma Capitale, uno per il territorio della Città Metropolitana di Roma Capitale, uno per il territorio delle altre Province del Lazio:

- a) [aperomacapitale1@regione.lazio.legalmail.it](mailto:aperomacapitale1@regione.lazio.legalmail.it) per i Municipi da I a VIII di Roma Capitale
- b) [aperomacapitale2@regione.lazio.legalmail.it](mailto:aperomacapitale2@regione.lazio.legalmail.it) per i Municipi da IX a XV di Roma Capitale
- c) [aeprovinciaroma@regione.lazio.legalmail.it](mailto:aeprovinciaroma@regione.lazio.legalmail.it) per la Città Metropolitana di Roma Capitale
- d) [aeprovincelazio@regione.lazio.legalmail.it](mailto:aeprovincelazio@regione.lazio.legalmail.it) per le altre Province del Lazio

- i professionisti qualificati dovranno inviare la PEC in formato PDF e XML secondo le modalità indicate nell'Allegato 1, ed inviare contestualmente un'autodichiarazione (Allegato 2), redatta ai sensi del D.P.R. 445/2000, con la quale gli stessi dovranno attestare il possesso dei requisiti prescritti dalla legge per la redazione dell'APE;

- il servizio di PEC per la ricezione degli APE sarà operativo dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle 18.00 nei gironi lavorativi;

- il servizio di PEC per la ricezione degli APE entrerà in funzione dal prossimo 10 giugno 2016 e che fino al 30 giugno funzionerà in contemporanea con il sistema attualmente in vigore;

**RAVVISATA** la necessità di dare ampia pubblicità al nuovo sistema di ricezione degli APE al fine di informare correttamente e tempestivamente i soggetti interessati;

**RITENUTO**, pertanto, di attivare un servizio di Posta Elettronica Certificata (PEC) per la ricezione degli APE degli edifici o delle unità immobiliari nella Regione Lazio

### **DETERMINA**

per quanto espresso in premessa, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione:

1. di attivare un servizio di Posta Elettronica Certificata (PEC) per la ricezione degli APE degli edifici o delle unità immobiliari ubicati nel territorio della Regione Lazio;
2. di prendere in carico le PEC inviate dai professionisti qualificati ai seguenti indirizzi:
  - a) [aperomacapitale1@regione.lazio.legalmail.it](mailto:aperomacapitale1@regione.lazio.legalmail.it) per i Municipi da I a VIII di Roma Capitale
  - b) [aperomacapitale2@regione.lazio.legalmail.it](mailto:aperomacapitale2@regione.lazio.legalmail.it) per i Municipi da IX a XV di Roma Capitale
  - c) [apeprovinciaroma@regione.lazio.legalmail.it](mailto:apeprovinciaroma@regione.lazio.legalmail.it) per la Città Metropolitana di Roma Capitale
  - d) [apeprovincelazio@regione.lazio.legalmail.it](mailto:apeprovincelazio@regione.lazio.legalmail.it) per le altre Province del Lazio
3. di stabilire che i professionisti qualificati dovranno inviare la PEC allegando i file dell'APE in formato PDF e XML secondo le modalità indicate nell'Allegato 1, ed inviare contestualmente un'autodichiarazione (Allegato 2), redatta ai sensi del D.P.R. 445/2000, con la quale gli stessi dovranno attestare il possesso dei requisiti prescritti dalla legge per la redazione dell'APE;
4. di stabilire che il servizio di PEC per la ricezione degli APE sarà operativo dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.00 alle 18.00, nei giorni lavorativi a partire dal 10 giugno 2016 e che fino al 30 giugno funzionerà in contemporanea con il sistema attualmente in vigore.

Al fine di informare correttamente e tempestivamente i soggetti interessati, la presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito internet istituzionale [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it)

IL DIRETTORE  
*Ing. Mauro Lasagna*